

# FRANCOBOLLI 2016: DA MANTOVA ALLE PARI OPPORTUNITÀ

Loris Ramponi



Mantova. Capitale italiana della cultura

**I**l 2016 è un anno di «digiuno» per i francobolli dedicati a luoghi e fatti bresciani. Nel lungo elenco delle emissioni filateliche che Poste italiane ha annunciato per quest'anno non c'è neppure un rettangolino dentellato che ci conduca al nostro territorio.

La serie sul patrimonio naturale e paesaggistico farà quattro tappe, da Albenga (Liguria) a Sperlinga (Sicilia), mentre bisogna risalire al 2014, quando uscì un valore da 70 centesimi dedicato a Lovere, per trovare su un francobollo una località vicina alla nostra provincia. In compenso quest'anno Mantova potrà vantare una emissione filatelica in qualità di capitale della cultura italiana 2016.

Tra le ricorrenze del passato recente, così come il 28 maggio 2014 uscì un francobollo celebrativo del quarantesimo anniversario della strage di Piazza della Loggia, quest'anno le Poste ricorderanno il procuratore della Repubblica Vittorio Occorsio e il giudice Francesco Coco, vittime del terrorismo, nel quarantesimo anniversario della scomparsa. Quest'anno sarà inoltre ricordato Aldo Moro, in occasione del centenario della nascita.

**Poste italiane celebrerà anche i magistrati Occorsio e Coco e don Gnocchi**

Nel 2016 uscirà un francobollo sulla Repubblica nel quarantesimo anniversario della fondazione.

Per finire, segnaliamo un rettangolino dentellato destinato agli innamati naturalmente in uscita a San Vito. Potremo raggiungere l'altra metà dei periodi di lontananza, scrivendo una lettera con un'originale affrancamento più romantica di un tempo, mail alle quali ci siamo ormai abituati.

tura che non si riesce ad apprezzare con la giusta calma durante il periodo scolastico - aggiunge Assunta Ghidinelli, insegnante alla scuola secondaria di primo grado Carducci - per questo meglio assegnare letture e attività di ripasso, che consentano agli studenti di meditare quanto appreso e gustare davvero saggi e romanzi». Un'idea sarebbe consigliare attività culturali durante le vacanze, per esempio spettacoli da vedere a teatro o film al cinema. «Il problema - continua Rovetta - è che si tratta di percorsi difficilmente verificabili e il rischio è che vi aderiscano solo gli allievi più diligenti e non lo facciano quelli che invece ne avrebbero davvero bisogno. In ogni caso - conclude - con dicembre si chiude un ciclo, perché il primo quadrimestre, anche se breve, è più intenso e duro, ai ragazzi si può chiedere di più, visto che arrivano riposati dalle ferie estive». // C. D.

scuola, come in ormai tanti altri istituti bresciani, abbiamo preferito anticipare la chiusura del primo quadrimestre alla fine di dicembre, in modo da lasciare i ragazzi liberi di godersi la pausa natalizia, senza l'assillo delle ultime interrogazioni di gennaio, un tempo determinanti per il pagellino di metà anno. Ovviamente ciò non significa che i ragazzi non abbiano compiti, ma solo il minimo indispensabile a non perdere l'allenamento».

Concedere relax assoluto o imporre un certo regime anche durante la sospensione delle lezioni? Un dilemma che divide gli insegnanti. «Le due settimane di pausa servono sì per staccare e trascorrere del tempo

## RADUNO



# Auto storiche in visita alla Breda

In 300 hanno partecipato al «Raduno della Befana» del Club di Fiero con visita al rifugio antiaereo della Breda Oto Melara, restaurato e dotato di effetti sonori. Guidati dal presidente Seniores, Maurizio Martina, l'eco dei bombardamenti ha destato suggestione e coinvolgimento.

